

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00106962
ESC - Ente schedatore	S279
ECP - Ente competente	S279

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Salita di Cristo al Monte Calvario
SGTT - Titolo	Andata al Calvario

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VB
PVCC - Comune	Stresa
PVCL - Località	ISOLA BELLA

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	privata
LDCN - Denominazione attuale	Villa Borromeo

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	Milano

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Palazzo Borromeo

### PRD - DATA

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1844/ ante
<b>PRDU - Data uscita</b>	1851/ post
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Liguria
<b>PRVP - Provincia</b>	GE
<b>PRVC - Comune</b>	Genova
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	privato
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Durazzo-Pallavicini
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1851/ post
<b>PRDU - Data uscita</b>	1859/ post
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Lombardia
<b>PRVP - Provincia</b>	MI
<b>PRVC - Comune</b>	Milano
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	privato
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Borromeo
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1859/ post
<b>PRDU - Data uscita</b>	1915/ ca.
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Lombardia
<b>PRVP - Provincia</b>	VA
<b>PRVC - Comune</b>	Angera
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	castello
<b>PRCD - Denominazione</b>	Rocca Borromea
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1915/ ca.

<b>PRDU - Data uscita</b>	1918/ ca.
---------------------------	-----------

## **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Lombardia
-----------------------	-----------

<b>PRVP - Provincia</b>	MI
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Milano
----------------------	--------

### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
-------------------------	---------

<b>PRCQ - Qualificazione</b>	privato
------------------------------	---------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Borromeo
-----------------------------	------------------

### **PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1918/ ca.
-----------------------------	-----------

<b>PRDU - Data uscita</b>	1941
---------------------------	------

## **DT - CRONOLOGIA**

### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
----------------------	----------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	inizio
----------------------------------	--------

### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1513
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1513
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

<b>ADT - Altre datazioni</b>	1495 ca. (Acidini Luchinat, C., 1999; Natale, M. 2001)
------------------------------	--

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
--------------------------------------	------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
---	-------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi storica
---	-----------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
---	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Di Betto Bernardino detto Pinturicchio
---------------------------	--

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1454 ca./ 1513
-------------------------------	----------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00007117
-----------------------------------	----------

## **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
--------------------------------	------------------------

### **MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
---------------------	----

<b>MISA - Altezza</b>	50
-----------------------	----

<b>MISL - Larghezza</b>	40
-------------------------	----

MISV - Varie	con cornice: Altezza: 67; Larghezza: 58
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La tavola, firmata e datata 1513, possiede una cornice dorata ottocentesca (1820-30 ca.), inserita in una cassa con sportelli e vetro. Probabilmente la tavoletta serviva da coperta per un libro. La composizione è sapientemente giocata su due livelli: un primo piano popolato di personaggi che procedono da sinistra verso destra, e uno sfondo riccamente dipinto con una rigogliosa quinta arborea, in cui hanno luogo diversi episodi biblici. Le numerose piccole figure sulla sinistra della tavola sono connotate da un'attenzione per il dettaglio minuto e per la resa ornamentale del vestiario.
DESI - Codifica Iconclass	73 D 41
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Nuovo Testamento. Personaggi: Gesù Cristo. Attributi: (Gesù Cristo) corona di spine; croce. Figure: figure maschili.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	sul retro della cassa in cui è inserito il dipinto, su targhetta col bordo rosso
ISRI - Trascrizione	58
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	stampatello maiuscolo
ISRP - Posizione	su targhetta dorata, in basso al centro della cornice
ISRI - Trascrizione	Pintoricchio/ (Betti Bernardo)/ 1454-1513
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	su cartellino dipinto, in basso al centro
ISRA - Autore	Pintoricchio
ISRI - Trascrizione	Questa Opera E dima / no Delpintorichio Da / perugia MCCCCXIII
	La prima notizia documentata relativa alla piccola tavola, di cui datazione e provenienza rimangono ignote, risale al 1844, quando l'opera viene menzionata in Milano e il suo territorio come facente parte della collezione di famiglia del palazzo Borromeo. Quando Giberto VI Borromeo lasciò Milano dopo le Cinque Giornate (1848), l'opera fu trasferita a Genova, e vi rimase fino al 1859. Un successivo spostamento si verificò durante la prima Guerra Mondiale, quando i

## NSC - Notizie storico-critiche

dipinti presenti a Milano nel salone di ricevimento vennero spostati nella Rocca di Arona e poi riportati nel capoluogo lombardo con la fine delle ostilità, nel 1920. La tecnica di esecuzione dell'opera è stata indagata e descritta da Mauro Natale (2001): si tratta di due tavole in legno di latifoglia unite mediante colla. Sul retro è visibile un intervento di restauro eseguito in un'epoca non precisabile, che consiste in uno strato di cera steso al di sopra di una superficie di colore nero lacunoso: nella giuntura tra le due tavolette è presente, per tre quarti dell'altezza, una striscia di tessuto. Sul fronte vi è uno strato di colore bruno, che copre la battuta della cornice originale (perduta) fino a sovrapporsi per qualche millimetro al bordo decorato. Il pannello, integro e non decurtato, è oggi inserito in una cornice ottocentesca ed è però coperto da una densa vernice ingiallita, alleggerita in occasione di un lieve intervento di pulitura nel 2006. Questo spesso strato di vernice attenua la vivacità della ricca gamma cromatica e la brillantezza che contraddistingueva in origine la tavoletta, secondo le numerose fonti del XIX secolo (in primis Crowe e Cavalcaselle, 1866). Il dipinto è caratterizzato dalla presenza di molteplici e piccole figure, serrate nella composizione, connotate da una grande attenzione per il dettaglio minuto ed iper-ornamentazione nella resa del vestiario. Questo carattere miniaturistico della resa pittorica fu analizzato da Corrado Ricci (1912), che descrisse l'opera come "una miniatura su tavola" proveniente da un codice di cui avrebbe costituito la coperta anteriore della legatura. La composizione è giocata su due differenti livelli: un primo piano popolato da personaggi che procedono da sinistra verso destra, al cui centro spicca la figura di Cristo, vestito di una tunica rossa con dettagli dorati, circondato da due scherani. Dietro a questi personaggi in primissimo piano, sulla sinistra, si accalcano San Giovanni, la Maddalena e la Vergine, trattenuta per il collo da uno dei soldati che scorta il Cristo. Lo sfondo è dominato, sulla sinistra, da una ricca quinta arborea, densamente punteggiata di lumeggiature, che declina verso il primo piano, e sulla destra da una ripida parete rocciosa. Il paesaggio è costellato di numerosi episodi narrativi, oggi non tutti identificabili: tra di essi spiccano quello dei due demoni che affiancano Giuda, che con una corda al collo si accinge a salire sulla scala a pioli appoggiata all'albero a cui si impiccherà, e quello con due uomini che scavano la buca in cui sarà inserita una delle tre croci. La critica del XIX e XX secolo non ha messo in dubbio la datazione dell'opera, certificata dal cartellino su cui è riportato l'anno 1513. In anni recenti è stata avanzata l'ipotesi (Mauro Natale) di una datazione anticipata al 1495, fatto che permetterebbe di accostare il dipinto ad alcune opere eseguite durante il pontificato di Alessandro VI Borgia, soprattutto alla decorazione delle cinque stanze nell'appartamento Vaticano (1492-1494) e alla miniatura con La Crocifissione tra la Madonna e san Giovanni della Biblioteca Vaticana, la cui esecuzione cade attorno al 1495. La motivazione di questo anticipo nella datazione, secondo Natale, si fonderebbe sulla ricorrenza di spunti tratti dal Perugino degli anni ottanta ed elementi di "derivazione classica", come ad esempio la figura del manigoldo che tira Cristo per i capelli, ed il carattere della parete rocciosa di destra, che trova "riscontri molto stretti con brani degli affreschi vaticani" (Disputa di santa Caterina d'Alessandria nella Sala della Vita dei Santi). La critica recente ha ipotizzato che il contesto esecutivo sia identificabile nella città di Siena attorno alla fine del primo decennio del XVI secolo: oltre agli echi del Perugino, questo dato sarebbe confermato anche dal dettaglio della preziosa armatura del personaggio di spalle in primo piano a destra, che presenta sullo scudo una dea o eroina antica dipinta in oro, argomento

tipico della moda senese degli anni tra il 1505 e il 1510 delle dorature per le armature che rivestono gli affreschi staccati di Gerolamo Genga e Luca Signorelli provenienti da Palazzo Pandolfo Petrucci (1508-1509). La stessa caratterizzazione in senso militare delle figure pare proprio mutuata da questi affreschi senesi, che dovevano essere al Pinturicchio particolarmente famigliari, vista la sua diretta partecipazione, tra 1508 e 1510, alla realizzazione di alcuni brani del ciclo

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione      successione

ACQD - Data acquisizione      2015/02/16

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica      proprietà privata

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento      DM (L. n. 1089/1939, art.3)

NVCE - Estremi provvedimento      1941/04/24

NVCI - Estremi provvedimento in itinere      1941/04/24

### ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento      successione

### ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento      successione

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      positivo b/n

FTAA - Autore      Gallarate, Giacomo

FTAD - Data      1993/00/00

FTAE - Ente proprietario      SBAS TO

FTAN - Codice identificativo      SBAS TO 105947

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo      copia del provvedimento di tutela

FNTA - Autore      Ministero dell'Educazione Nazionale

FNTD - Data      1941/04/24

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere      bibliografia specifica

BIBA - Autore      Litta Modignani, Lorenzo/ Bassi, Carlo/ Re, Antonio (a cura di)

BIBD - Anno di edizione      1844

BIBH - Sigla per citazione      00003844

BIBN - V., pp., nn.      v. II p. 278

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere      bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Frizzoni, Gustavo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1890
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003848
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 360
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 361
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lermolieff, Ivan [Morelli, Giovanni]
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1890-1893
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000935
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 172
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Burckhardt, Jacob
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1901
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003887
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Venturi, Adolfo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1911-1915
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000939
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. 2 p. 661 n. 1
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ricci, Corrado
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1912
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003889
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 238-239
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berenson, Bernard
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1914
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003888
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 6
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marle, Raimond : van
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1923-1938
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003912
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. XIV 283-284
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Exhibition of italian art 1200-1900
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1930
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003853
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 156
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berenson, Bernard
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000141
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 459
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berenson, Bernard
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1936
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000169
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 395
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berenson, Bernard
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000909
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 344
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Acidini Luchinat, Cristina
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003913
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 76-77
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Scarpellini, Pietro / Silvestrelli, Maria Rita
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003914
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 280
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli, Edith
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003915
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 27
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica



<b>BIBA - Autore</b>	Capolavori da scoprire. La collezione Borromeo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003838
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 154 -161
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	n. 13
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Catalogo delle Opere d'Arte Antica esposte nel Palazzo di Brera
<b>MSTL - Luogo</b>	Milano
<b>MSTD - Data</b>	1872
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Exhibition of italian art 1200-1900
<b>MSTL - Luogo</b>	London
<b>MSTD - Data</b>	1930
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	El Renacimiento Mediterrani
<b>MSTL - Luogo</b>	Madrid
<b>MSTL - Luogo</b>	Valencia
<b>MSTD - Data</b>	2001
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Capolavori da scoprire. La collezione Borromeo
<b>MSTL - Luogo</b>	Milano
<b>MSTD - Data</b>	2006-2007
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Arnaldi di Balme, Clelia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Vanturoli, Paolo
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2015
<b>RVMN - Nome</b>	Prencipe, Miriam
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2015
<b>AGGN - Nome</b>	Prencipe, Miriam
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Caldera, Massimiliano
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2023
<b>AGGN - Nome</b>	Bonanno, A.

